

Ente acque della Sardegna

(L.R. 6 dicembre 2006, n° 19)

L'Amministratore Unico

Oggetto: contenzioso insorto tra la Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. e l'ENAS (ex E.A.F.) in relazione all'appalto dei lavori per la costruzione della diga del Flumendosa alla stretta di Nuraghe Arrubiu – Progetto ex Agensud n.1483/SAF, finanziati dalla ex CASMEZ - *approvazione della bozza dell'atto di transazione tra la Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A., il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (succeduto all'ex CASMEZ) e l'ENAS (ex EAF) e autorizzazione al Direttore Generale f.f. alla sua sottoscrizione.*

L'anno 2014, il giorno diciannove, del mese di maggio nella sede dell'Ente in Cagliari, via Mameli, 88, l'Amministratore unico Dott. Davide Galantuomo, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 26 del 15 febbraio 2014 su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 5/29 dell'11 febbraio 2014;

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 e ss.mm, che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa - istituito con R.D.L. 17.05.1946 n° 498 - ente strumentale della Regione, in Ente acque della Sardegna (Enas) per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;

VISTO il nuovo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 19 del 10.02.2014;

VISTA la L.R. 15.05.1995 n° 14 di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali e ss.mm.;

VISTA la L.R. 23.08.1995 n° 20 di semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e degli altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale e ss.mm.;

VISTA la L.R. 13.11.1998, n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale e ss.mm.;

VISTA la L. R. 2.08.2006, n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna e ss.mm.;

VISTA la delibera dell'Amministratore Unico n. 5 del 21 febbraio 2014 concernente "Approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014-2016" approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 8/8 del 27 febbraio 2014;

VISTA la proposta del Servizio Affari Generali e del Direttore Generale f.f. di adozione della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale f.f. ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995 n.14;

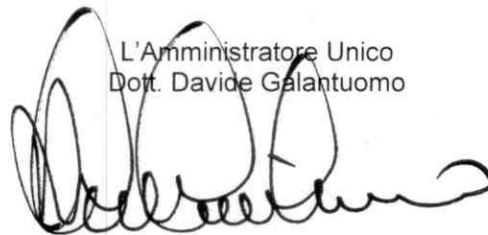
VISTA la proposta del Servizio Affari Generali e della Direzione Generale di adozione della presente deliberazione;

PREMESSO che con atto di transazione Rep. N. 558 stipulato in data 31/03/2011 tra il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, l'ENAS e la Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. si è addivenuti ad una definizione della vertenza insorta tra l'ex Ente Autonomo del Flumendosa (oggi ENAS) e l'impresa appaltatrice anzidetta in relazione ai lavori in oggetto, finanziati al tempo dalla ex Cassa per il Mezzogiorno, convenendo, oltre all'approvazione del collaudo e allo svincolo delle cauzioni, il pagamento da parte del Provveditorato (succeduto alla Cassa per il Mezzogiorno originario ente concedente finanziatore dell'intervento) alla Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. dell'ammontare di € 5.8 milioni, a completa tacitazione di ogni sua pretesa, tramite integrale esborso con fondi ministeriali;

CONSIDERATO che:

- il Provveditorato, il quale per espressa previsione (art. 7 dell'atto di transazione su indicato), avrebbe

L'Amministratore Unico
Dott. Davide Galantuomo



dovuto liquidare detto importo entro un anno dalla sottoscrizione dell'atto, successivamente comunicava che, alla scadenza concordata, non si erano rese disponibili le corrispondenti risorse finanziarie e che, in ragione di ciò, la Corte dei Conti aveva negato il visto di legittimità al decreto provveditoriale prot. 37 del 03/05/2011 di approvazione dell'atto di transazione;

- le sopramotivate inadempienze del Provveditorato hanno indotto la Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. ad adire nuovamente l'autorità giudiziaria, mediante la notifica in data 15/11/2013 di un secondo atto di citazione innanzi al Tribunale di Cagliari, con il quale è stata chiesta all'ENAS e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e, in particolare, al Provveditorato Interregionale la condanna al pagamento della complessiva somma di € 50 milioni circa, comprensiva di interessi e rivalutazione a tutto il 31.08.2013;

- successivamente alla notifica del predetto atto di citazione, con l'assegnazione dei fondi in conto competenza e cassa a seguito del decreto n. 3697 del 18/03/2014 della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali – Div. III, si sono rese disponibili le risorse finanziarie necessarie ad onorare il sopracitato accordo transattivo del 31.03.2011;

- in considerazione di ciò la Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A., con nota prot. n. 325 ALS/PG/mb del 17/01/2014, ha confermato la propria disponibilità ad abbandonare l'attuale pendente giudizio e a transare per il medesimo importo complessivo, già concordato con il precedente atto di transazione, pari a € 5.800.000,00, oltre ad € 188.093,38 per IVA, per complessivi € 5.988.093,38, a saldo di tutte le pretese e secondo le clausole di cui al rielaborato accordo transattivo;

VISTA la nota (acquisita dall'Ente il 15.05.2014) con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari ha restituito al Provveditorato la bozza dell'atto di transazione relativo alla vertenza in questione, munito del proprio visto di legalità, così esprimendo il nulla osta alla sua traduzione in atto definitivo;

RITENUTO di approvare la bozza di transazione e autorizzare il Direttore Generale f.f. alla sua sottoscrizione, prevista per il 20 maggio p.v.;

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale f.f. ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995 n.14;

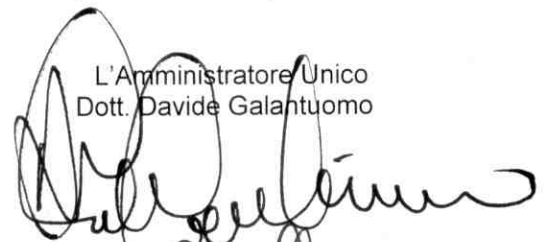
DELIBERA

1. di approvare la bozza di atto transattivo, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, a totale e definitiva risoluzione della vertenza insorta tra la Società Italiana Condotte d'Acque s.p.a., l'ex Ente Autonomo del Flumendosa (oggi ENAS) e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (ex Casmez) relativa all'appalto dei lavori per la costruzione della diga del Flumendosa alla stretta di Nuraghe Arrubiu – Progetto ex Agensud n.1483/SAF;

2. di autorizzare il Direttore Generale f.f. alla sua sottoscrizione.

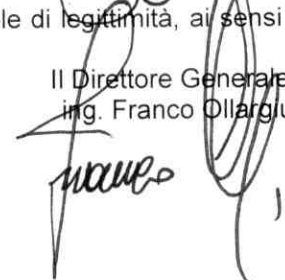
La presente deliberazione non rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, è immediatamente esecutiva.

L'Amministratore Unico
Dott. Davide Galantuomo



Il Direttore Generale f.f. ing. Franco Ollargiu rende il parere favorevole di legittimità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n.14.

Il Direttore Generale f.f.
ing. Franco Ollargiu



Allegati:

all. 1: bozza di atto transattivo.

SAG/SL/MP
SAG/SL/COORD/MC
SAG/DIR/MVP



CONTENZIOSO

EX AGENSUS

RACCOMANDATA



Avvocatura Distrettuale dello Stato

VIA DANTE N° 23 - 09128 CAGLIARI
Tel. 070/40476-1 - Fax 070/40476290

CT. 1800/2013 Avv. Francesco Caput

Citare nella risposta: numero affare e nome avvocato, in mancanza non si assicura una tempestiva risposta.

Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna SEDE COORDINATA DI CAGLIARI	
14 MAG. 2014	
N.	3518

Allegati: 1

OGGETTO: Tribunale Civile di Cagliari. SOCIETA' ITALIANA CONDOTTE D'ACQUA
S.p.A. c/ENAS.

13/05/2014-14704 P
Cagliari
RACC.

**AI PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL
LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
Viale Colombo n° 40
Sede Coordinata di**

09125 CAGLIARI
(Rif. prot. 3332 dell'8.5.2014)

Si restituisce la bozza dell'atto di transazione relativo alla vertenza in
oggetto e munito del visto di legalità della Scrivente.

*L'Avvocato Distrettuale dello Stato
(Giovanni Caocci)*

Avv. Caput
MF.



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

E DEI TRASPORTI

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la

Sardegna

Sede Coordinata di Cagliari

CODICE FISCALE 97350070583

ATTO DI TRANSAZIONE

Rep. n° --- del ----

Tra:

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale

alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Sede Coordinata di

Cagliari, con sede in Viale Colombo, 40 – Codice Fiscale 97350070583;

l'Ente Acque della Sardegna con sede in Cagliari Via Mameli n. 88 - Codice

Fiscale 00140940925;

la Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. con sede in Roma, Via Salaria n.

1039 - Codice Fiscale n.00481000586 e Partita I.V.A. n. 00904561008;

relativo

all'appalto dei lavori per la costruzione della diga del Flumendosa alla stretta di

Nuraghe Arrubiu – Progetto ex Agensud n.1483/SAF.

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLA LEGGE

l'anno 2014 (duemilaquattordici) il giorno -- (---) del mese di -----, in Cagliari,

nell'edificio sede del Ministero Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato

Interregionale OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna - Sede Coordinata di Cagliari,

avanti a me in qualità di Ufficiale Rogante Dr.ssa Tafuni Sandra, designata alla ricezione dei Contratti stipulati dal predetto Provveditorato e senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti contraenti di comune accordo e col mio consenso rinunziato, giusta la facoltà concessa dal disposto dell'art.48 della Legge notarile del 16 Febbraio 1913, n° 89, sono comparsi:

DA UNA PARTE:

- il Dott. Francesco Dolce, nato a Roma il 11/12/1949, Dirigente del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (nel prosieguo del presente atto in breve denominato "Provveditorato");

- l'Ing. Franco Ollargiu nato a Cagliari il 25.05.1957 il quale interviene non in proprio, ma in qualità di Direttore Generale f.f. dell'Ente Acque della Sardegna (subentrato in tutti i rapporti già facenti capo all'originario Ente Concessionario, Ente Autonomo del Flumendosa e nel prosieguo del presente in breve denominato "Ente"), autorizzato a sottoscrivere il presente atto con Delibera dell'Amministratore Unico n. _____ del _____;

E DALL'ALTRA:

- l'Ing. Antonio D'Andrea, nato a Napoli il 26/11/1948 (Codice Fiscale DNDNTN48S26F839F) il quale dichiara di intervenire alla stipulazione e firma del presente atto in nome e per conto della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (nel prosieguo del presente atto in breve denominata "Impresa"), nella sua qualità di Amministratore Delegato, giusta visura telematica presso la C.C.I.A.A.

E' stato, pertanto, da me accertato - sulla base delle risultanze dei suindicati documenti - che l'Ing. Antonio D'Andrea stesso ha piena capacità di

rappresentare e di impegnare legalmente l'Impresa, nonché che è stata richiesta

per i soggetti dell'Impresa previsti dall'art. 85 del D.L.vo 159/2011 la verifica delle situazioni stabilite dall'art. 67 della stessa legge in materia di antimafia.

I componenti, della cui identità personale io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che, con contratto rep. n. 21886 del 1 agosto 1953, l'Ente Autonomo del Flumendosa, nella qualità di Concessionario della Cassa per il Mezzogiorno (oggi Provveditorato), affidò all'Impresa l'appalto dei lavori di costruzione della diga di sbarramento sul Flumendosa - Prog 1483;

- che in ordine a detti lavori (la cui ultimazione avvenne il 30/04/1959), in data 02/09/1959, venne emesso lo stato finale, sottoscritto con riserva dall'Impresa a conferma di n. 8 riserve già iscritte in contabilità per un ammontare di complessive £ 711.558.953 (pari ad € 367.489,53);

- che le procedure di collaudo si sono protratte per lungo tempo, anche a causa dell'insorgere di dubbi sull'accettabilità dell'opera;

- che detta protrazione ha formato oggetto di giudizio civile davanti al Tribunale di Cagliari nel quale l'Impresa ha chiesto in confronto dell'Ente Autonomo del Flumendosa, la fissazione di un termine per il compimento delle operazioni di collaudo e di altro successivo termine per pronunciarsi sulle riserve (causa iscritta al R. G. n.9883/1971);

- che il certificato di collaudo è stato infine emesso solo il 26/03/2003 e trasmesso all'Impresa, che lo ha ricevuto e sottoscritto il 14/04/2003, iscrivendovi una ulteriore riserva avente ad oggetto la rivendicazione del risarcimento di danni e maggiori oneri (per € 2.000.000,00) per effetto del ritardo nell'emissione del certificato;

- che, tuttavia, il predetto certificato di collaudo non è stato ancora approvato dall'Ente Concessionario;

- che, l'Impresa, oltre alle riserve iscritte in corso d'opera e a quella per il ritardo nel collaudo, rivendica, altresì, il pagamento del saldo lavori per £ 57.776.644,85 (pari ad € 29.839,15) nonché il saldo della revisione dei prezzi per £ 1.001.909.000 (pari ad € 517.442,82);

- che a seguito delle LL.RR. n.19/2006 e n.2/2007, emanate dalla Regione Autonoma della Sardegna rispettivamente in data 06/12/2006 e in data 29/05/2007, il già Ente Autonomo del Flumendosa ha cambiato la propria ragione sociale in E.R.I.S. (Ente delle Risorse Idriche della Sardegna), per poi divenire l'Ente Acque della Sardegna (E.N.A.S.);

- che in ragione di quanto sopra l'Ente Acque della Sardegna (E.N.A.S.) è subentrato in tutti i rapporti già facenti capo all'originario Ente Autonomo del Flumendosa;

- che, tenendo conto della circostanza che i crediti sono riferiti a vicende risalenti ad un cinquantennio addietro, l'Impresa ha aggiornato (con stima alla data del 31/8/2007) i crediti con applicazione di rivalutazione e interessi, pervenendo ad un ammontare complessivo di € 41.735.750,00;

- che nell'ambito delle trattative intercorse, ed attivate dall'Ente Acque Sardegna di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali (di seguito in breve denominata "Di.G.E.S.") e la sede Coordinata di Cagliari - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, l'Impresa, a mezzo della nota prof. n.39/2007/GG/cp datata 05/10/2007 del proprio Legale di fiducia (Avv. Giuseppe Giuffrè) e dopo aver più volte sollecitato il riconoscimento ed il

pagamento dei crediti succitati, manifestava la disponibilità ad un accordo

transattivo sulla base dei seguenti presupposti:

A) riconoscimento e pagamento contestuale dei crediti seguenti:

1) per saldo lavori, £ 57.776.644,85 (pari ad € 29.839,15);

2) per saldo revisione prezzi £ 451.651.230 (pari ad € 233.258,39);

3) per riserve iscritte nel corso dei lavori, £ 177.889.738 (pari ad € 91.872,38)

corrispondenti al 25% dell'importo delle riserve stesse;

4) per riserve iscritte nel certificato di collaudo, € 500.000,00 pari al 25%

dell'ammontare delle riserve iscritte ;

B) rivalutazione, secondo i parametri ISTAT delle somme di cui ai punti 1,2 e 3,

con rinuncia agli interessi decorrenti sulle stesse, che ammonta ad

€ 7.638.952,75 (aggiornati all'agosto 2007).

- che, in applicazione dei suddetti principi, l'Impresa perveniva ad una quantificazione della ipotizzata transazione in ragione dell'ammontare complessivo di € 8.138.952,75;

- che in caso di accoglimento delle predette ipotizzate richieste

l'Impresa accettava di abbandonare l'allora pendente Giudizio (comportando ciò

la sua espressa rinuncia ad ogni pretesa in merito a tutte

le riserve, ivi compresa quella correlata al ritardo sia nell'espletamento

delle operazioni di collaudo, sia nell'iter di approvazione delle

relative risultanze e sia nello svincolo delle rilasciate fidejussioni)

di ricondurre le precedenti richieste (pari ad € 8.138.952,75) all'importo

forfetario di € 5.800.000,00 (diconsi euro cinquemilionottocentomila/00), oltre

ad I.V.A se dovuta, a saldo di tutte le pretese accampate e/o

accampande;

- che l'onere dell'esborso del predetto importo nei confronti dell'impresa gravava, e grava tuttora, sui fondi di cui al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ente finanziatore dell'intervento siccome succeduto alla Cassa per il Mezzogiorno;

- che la Di.G.E.S, sentito l'avviso del proprio Consulente Giuridico (espresso con nota del 26 novembre 2007, acquisita agli atti della Di.G.E.S in data 26 novembre 2007 prot. 26075), nonché tenuto conto di quanto risultante dalle relazioni della Direzione Lavori e della Commissione di Collaudo, ha ritenuto di condividere la proposta formulata dall'impresa;

- che in ordine a quanto argomentato, anche l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari, cointeressata del problema dal già Ente Concessionario, si era espressa in sintonia con il parere del consulente Giuridico del Ministero;

- che, veniva quindi pienamente e definitivamente raggiunto tra le parti l'accordo sul contenuto dell'atto transattivo, sul quale nell'adunanza del 29/01/2010, il C.T.A. del Provveditorato esprimeva parere favorevole con voto n° 1952;

- che, in data 28/03/2011, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato comunicava di avere apposto sulla bozza dell'atto di transazione di cui sopra il proprio visto di legalità;

che, in data 31/03/2011, si procedeva alla stipula dell'atto di transazione stesso;

- che, con decreto provveditoriale prot. 37 del 03/05/2011, si procedeva ad autorizzare il suddetto atto di transazione;

- che, in data 12/10/2011, la Corte dei Conti con nota prot.41156/42667, poi confermata dalla delibera del 29/11/2011, restituiva il provvedimento sopracitato, non ammettendolo al visto e negandone la registrazione a causa

dell'indisponibilità dello stanziamento di competenza e di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

- che, per ragioni non dipendenti dalla volontà del Provveditorato, la procedura di assegnazione dei fondi sul Capitolo 7544 (seppure puntualmente e regolarmente avviata per tutte le pregresse annualità rispettivamente con le note di richiesta prot. 259 del 15/01/2014, prot. 0843 del 01/02/2012, prot. 03073 del 29/03/2011, prot. 0789 del 02/02/2010, prot. 1658 del 23/02/2009, prot. 02952 del 08/04/2008, prot. 11028 del 29/12/2006) ha sortito esito positivo in relazione all'esercizio finanziario 2014 con assegnazione in conto competenza e cassa solo a seguito del decreto n. 3697 del 18/03/2014 della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali – Div. III;

- che, a ragione della come sopra motivata inadempienza del Provveditorato, le indifferibili esigenze di incasso delle spettanze hanno spinto l'Impresa ad adire nuovamente le vie legali e risulta, pertanto, attualmente pendente Giudizio iscritto al RG n. 9749/2013 innanzi al Tribunale Civile di Cagliari Sez. II;

- che, in considerazione della sopra citata assegnazione delle risorse finanziarie di cui al decreto n. 3697/14, l'Impresa, con nota prot. n. 525 ALS/PG/mb del 17/01/2014, ha manifestato la propria disponibilità ad abbandonare l'attuale pendente Giudizio innanzi al Tribunale Civile di Cagliari, iscritto al RG n. 9749/2013 (comportando ciò la sua espressa rinuncia ad ogni pretesa in merito a tutte le riserve, ivi compresa quella correlata al ritardo sia nell'espletamento delle operazioni di collaudo, sia nell'iter di approvazione delle relative risultanze e sia nello svincolo delle rilasciate fidejussioni), e transare per il medesimo importo complessivo, già concordato con il precedente atto di transazione del

31/03/2011, pari ad € 5.800.000,00 (diconsi euro

cinquemilionioctocentomila/00), oltre ad € 188.093,38 per I.V.A (22% su

€ 854.969,92), per complessivi € 5.988.093,38 (euro

cinquemilioninovecentoottantottomilanovantatre/38), ammontare da

considerarsi a saldo di tutte le pretese accampate e/o accampande, secondo le

clausole contenute nel rielaborato presente accordo;

- che il Provveditorato, visti il sopra citato avviso del proprio Consulente

Giuridico del 26 novembre 2007 e il Voto del CTA n. 1952/10, atteso che sussiste

la copertura finanziaria per addivenire alla transazione in argomento, giusta

assegnazione delle somme in conto competenza e cassa (decreto n. 3697 del

18/03/2014 della Di.G.E.S.), ha ritenuto di procedere alla stipula del presente

atto;

che, in data l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha

comunicato di avere apposto sulla bozza del presente atto di transazione il

proprio visto di legalità;

che l'Ente Acque della Sardegna con Delibera dell'Amministratore Unico n.....

del..... ha approvato il presente atto di transazione, autorizzando il

Direttore Generale f.f. alla sua sottoscrizione;

TUTTO CIO' PREMESSO

ed accertato, i componenti - come innanzi costituiti - mentre confermano e

ratificano la precedente narrativa che forma parte integrante e sostanziale del

presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Le parti convengono di definire transattivamente la controversia relativa alle

domande avanzate dalla Impresa di cui in premessa, nonché di qualsivoglia

altra pretesa comunque ricollegabile ai rapporti intercorsi in connessione

dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi, anche se ad oggi non esplicitata, con l'assunzione dell'obbligo da parte del Provveditorato di pagare in favore dell'Impresa la somma complessiva ed omnicomprensiva di € 5.800.000,00 (diconsi euro cinquemilionioctocentomila/00), oltre ad € 188.093,38 per I.V.A (22% su € 854.969,92), per complessivi € 5.988.093,38 (euro cinquemilioninovecentoottantottomilanovantatre/38), che l'Impresa medesima accetta, a completa tacitazione di ogni sua pretesa o ragione a qualsiasi titolo avanzata e avanzabile, ivi comprese le pretese azionate nel giudizio civile di cui in premessa, nascente dai rapporti intercorsi a qualsiasi titolo con l'Impresa medesima in relazione all'esecuzione dei lavori predetti nonché a saldo e transazione di tutti i diritti presenti e futuri comunque collegati al contratto di appalto in data 1 agosto 1953 n.21886 di Rep., ed a tutti i successivi atti aggiuntivi e di sottomissione, o comunque denominati, e di tutto quanto richiesto dall'Impresa stessa con le riserve iscritte, con le domande proposte nel giudizio civile, nonché con le domande tutte avanzate o avanzabili in qualsiasi altra sede.

L'Impresa rinuncia, inoltre, a chiedere il rimborso delle spese di lite sopportate e sopportande nonché agli effetti ed alla esecuzione della sentenza che dovesse essere emessa nelle more della definizione del presente accordo.

ARTICOLO 2

L'Ente Acque della Sardegna, con il presente atto, approva il certificato di collaudo formalmente ed in via definitiva al solo fine del perfezionamento e dell'efficacia della presente transazione, salva ed impregiudicata ogni successiva valutazione sulle pretese vantate dall'Impresa che, pertanto, non potranno ritenersi riconosciute con la presente approvazione, ma che vengono

transatte con il presente atto. L'Ente rinuncia alle garanzie fideiussorie prestate dall'impresa impegnandosi a sottoscrivere tutti gli eventuali atti accessori allo svincolo delle stesse.

ARTICOLO 3

Le parti convengono che, a seguito della sottoscrizione del presente accordo il Giudizio attinente il pendente contenzioso sarà dalle stesse abbandonato, con l'obbligo della sua non riassunzione.

ARTICOLO 4

In relazione alla presente transazione le parti dichiarano che le spese legali saranno compensate e pertanto, saranno pagate dalle parti ai reciproci difensori.

ARTICOLO 5

Con l'accordo transattivo le parti si danno reciprocamente atto che viene definitivamente chiuso il rapporto contrattuale in questione, null'altro esse potendo rivendicare, a qualsiasi titolo, l'una nei confronti dell'altra.

ARTICOLO 6

Tutte le spese inerenti il presente atto e conseguenti sono interamente a carico della Impresa, ivi comprese le imposte di bollo e di registro.

ARTICOLO 7

L'importo convenuto dovrà essere versato dal Provveditorato entro 5 mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

ARTICOLO 8

Le parti, ritenendosi soddisfatte dalle reciproche concessioni pattuite nel presente accordo, espressamente e reciprocamente desistono, in modo definitivo ed irrevocabile, accettando ciascuna le rispettive concessioni e

desistenze, a tutte le domande, eccezioni e contestazioni svolte nell'ambito del contenzioso istaurato di cui in premessa o comunque direttamente e/o indirettamente connesse con le obbligazioni in parola.

Le Parti si impegnano altresì ad abbandonare il giudizio pendente di cui in premessa facendolo estinguere ai sensi dell'art. 309 del cpc con compensazione integrale delle spese di giudizio.

Ciascuna delle parti pertanto si obbliga, accettando reciprocamente l'altrui obbligazione, a non far valere in qualunque tempo e luogo ed in qualsiasi modo o forma i diritti e le pretese afferenti le richieste fino a oggi ed in qualunque obbligazioni dirette e/o accessorie, maturate e maturande (svalutazione monetaria ed interessi), nessuna eccettuata e/o esclusa, valendo per tutto il presente atto quale definitiva preclusione.

ARTICOLO 9

In relazione alla presente transazione l'Impresa dichiara di essersi avvalsa esclusivamente degli Avvocati Giuseppe Giuffrè, Stefano Angeloni e Umberto Cossu i quali a loro volta hanno dichiarato (giuste dichiarazioni in data -----, agli atti dell'Amministrazione) di rinunciare al vincolo di solidarietà previsto dall'art.68 della legge professionale forense (R.D.L. 27 novembre 1933 n.1178).

L'Ente Acque della Sardegna (EN.A.S.) ha, altresì, dichiarato di essersi avvalsa esclusivamente dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari, la quale a sua volta ha dichiarato (con dichiarazione in data -----, agli atti dell'Amministrazione) di rinunciare al vincolo di solidarietà previsto dall'art.68 della legge professionale forense.

ARTICOLO 10

Il pagamento della somma di cui all'art. 2 è da accreditarsi presso la Banca BNL

- Gruppo Paribas - Agenzia n° 13 - Viale Bruno Buozzi n° 54 - 00197 ROMA

Cod. IBAN: IT35U0100503212000000022878.

ARTICOLO 11

Il presente atto immediatamente impegnativo per l'Impresa e per l'Ente Acque della Sardegna (EN.A.S.) lo sarà per il Provveditorato solo dopo l'avvenuta approvazione e l'apposizione del visto da parte dell'Organo di Controllo.

E, richiesto, io Ufficiale Rogante ho ricevuto e pubblicato il presente atto mediante lettura fattane a chiara ed intelligibile voce alle parti contraenti, le quali, da me interpellate prima di sottoscriverlo, lo hanno dichiarato conforme alle loro volontà.

Il presente Atto consta di n° -- (-----) pagine, e n° ---- (-----) righe di quest'ultima, da me scritte, escluse le sottoscrizioni.

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

E DEI TRASPORTI

Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

Il Dirigente

Francesco Dolce

PER L'ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA

Il Direttore Generale f.f. dell'Ente Acque della Sardegna

Ing. Franco Ollargiu

PER LA SOCIETÀ ITALIANA CONDOTTE D'ACQUA S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Ing. Antonio D'Andrea

L'UFFICIALE ROGANTE

Dr.ssa Sandra Tafuni

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO

CAGLIARI

VISTO il presente schema e i documenti che ne hanno relazione, questa Avvocatura è d'avviso che nulla osti alla sua traduzione in atto definitivo.

Cagliari, li 13 maggio 2014

L'AVVOCATO DISTRETTUALE DELLO STATO



Gi. Ai